

## **ORDINE DEL GIORNO n. 01/2026**

### **RAFFORZARE IL RUOLO DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME NELLA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEL DIRITTO EUROPEO E NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEO 2028-2034**

La **Conferenza dei Presidenti delle Assemblée legislative delle Regioni e delle Province autonome** riunita in Assemblea plenaria a Cagliari il 30 aprile 2026

#### **VISTI**

- l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea, che sancisce i principi di attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità;
- gli articoli 174 e 175 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che pongono il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale tra gli obiettivi dell'Unione;
- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni sui fondi della politica di coesione, con particolare riferimento all'articolo 8 sul Partenariato e la governance multilivello;
- gli articoli 5, 117 e 118 della Costituzione, che riconoscono e promuovono le autonomie territoriali e disciplinano la partecipazione delle Regioni alle decisioni europee, nonché i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, con particolare riguardo agli articoli 24 e 25 in materia di partecipazione delle Regioni, delle Province autonome e delle Assemblée legislative ai processi decisionali europei e alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà;
- la proposta per il Quadro finanziario pluriennale 2028-2034 (COM/2025/570);
- il pacchetto legislativo complementare adottato, che comprende la proposta di regolamento per l'istituzione di un Fondo per i piani di partenariato nazionali e regionali COM (2025) 565, con le disposizioni comuni per l'attuazione coordinata e armonizzata degli interventi a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), oltre che le misure delle politiche comuni dell'agricoltura e della pesca, disciplinati da proposte di regolamento settoriali, rispettivamente COM(2025) 552, COM(2025) 558, COM(2025) 560;
- il Documento di posizione sulla proposta di Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 approvato il 17 luglio 2025 dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblée legislative delle Regioni e delle Province autonome nel quale, tra le altre cose, vengono evidenziati i rischi connessi al ridimensionamento del ruolo delle Regioni nella politica di coesione e suggerite le priorità da perseguire e le modalità di gestione da adottare.

#### **PREMESSO CHE**

il ciclo di programmazione europea 2028-2034 assume un rilievo decisivo per il futuro della politica di coesione, per la riduzione dei divari territoriali e sociali e per il rafforzamento della competitività, della sostenibilità e della resilienza dei territori.

#### **CONSIDERATO CHE**

le proposte relative al nuovo quadro normativo europeo incidono in modo diretto sulle modalità di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati, rendendo

ancora più necessario il rispetto effettivo dei principi di gestione condivisa, partenariato e governance multilivello.

#### **RILEVATO CHE**

l'applicazione del principio di sussidiarietà, anche nell'ambito del processo decisionale europeo, valorizza il ruolo delle autonomie territoriali favorendo la capacità delle politiche di coesione di rispondere in modo adeguato ai fabbisogni differenziati delle comunità regionali e locali.

#### **SOTTOLINEATO CHE**

le Assemblee legislative regionali e delle Province autonome, in quanto organi rappresentativi delle comunità territoriali e presidi di democrazia istituzionale, possono concorrere in maniera sostanziale alla definizione delle priorità strategiche, alla trasparenza dei processi decisionali, al monitoraggio dell'attuazione dei programmi e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **RITENUTO CHE**

la Conferenza debba assumere un ruolo unitario di rappresentanza, proposta e coordinamento istituzionale, al fine di promuovere una più forte partecipazione delle Assemblee legislative ai processi decisionali europei e, nello specifico, alla programmazione 2028-2034, anche attraverso iniziative di confronto in sede nazionale ed europea.

### **APPROVA IL SEGUENTE DOCUMENTO DI POSIZIONE**

#### **1. Principi di riferimento**

La Conferenza riafferma che la partecipazione delle Assemblee legislative alla formazione delle decisioni europee e la costruzione della politica di coesione, nel ciclo di programmazione 2028-2034, debba continuare a fondarsi su tre principi essenziali:

- la **gestione condivisa**, quale metodo che assicura corresponsabilità tra livello europeo, nazionale e territoriale;
- il **partenariato**, quale strumento di partecipazione reale delle istituzioni territoriali, degli enti locali e delle parti economiche e sociali;
- la **governance multilivello**, quale condizione necessaria per garantire efficacia, trasparenza, prossimità e legittimazione democratica delle politiche pubbliche.

La Conferenza ritiene che tali principi non abbiano carattere meramente formale, ma debbano tradursi in un coinvolgimento pieno e strutturato delle Regioni, delle Province autonome e delle rispettive Assemblee legislative nelle principali fasi del ciclo di programmazione.

#### **2. Il ruolo della Conferenza**

La Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome intende partecipare attivamente ai processi decisionali europei e a tutte le fasi del ciclo di programmazione 2028-2034, con una funzione di:

- **rappresentanza unitaria** delle istanze istituzionali dei Consigli regionali e delle Assemblee legislative;
- **elaborazione politica e tecnica** di proposte comuni sul futuro della politica di coesione;
- **interlocazione stabile** con il Governo, con le istituzioni europee e con il sistema delle autonomie territoriali;
- **coordinamento tra le Assemblee**, al fine di valorizzare buone pratiche, orientamenti condivisi e strumenti comuni di monitoraggio e valutazione.

La Conferenza si propone pertanto come partner strategico e sede di sintesi delle esigenze territoriali e come soggetto capace di concorrere alla definizione di un modello di programmazione più equilibrato, partecipato e coerente con i fabbisogni reali dei territori.

### 3. Il ruolo delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome

Le Assemblee legislative regionali e delle Province autonome possono svolgere, nella formazione degli atti europei e nella definizione della politica di coesione per il periodo di programmazione 2028-2034, un ruolo attivo e riconosciuto:

- nella **definizione degli indirizzi strategici** che orientano l'utilizzo delle risorse europee nei territori;
- nella **promozione del confronto istituzionale e pubblico** con enti locali, autonomie funzionali, parti economiche e sociali, università, Terzo settore e società civile;
- nel **monitoraggio della spesa e dell'attuazione dei programmi**, con particolare riguardo non soltanto all'avanzamento della spesa, ma anche alla qualità degli interventi e ai risultati prodotti;
- nella **valutazione dell'impatto territoriale** delle politiche, in relazione ai divari economici, sociali, ambientali e demografici;
- nel **rafforzamento della trasparenza e della responsabilità democratica**, assicurando che le scelte di programmazione siano leggibili, motivate e coerenti con l'interesse delle comunità rappresentate.

### 4. Obiettivi prioritari per la politica di coesione

La Conferenza individua, per il periodo di programmazione 2028-2034, i seguenti obiettivi prioritari:

1. **rafforzare la dimensione territoriale della politica di coesione**, evitando dinamiche centralizzatrici che ne riducano l'efficacia;
2. **garantire il coinvolgimento strutturato delle Assemblee legislative** nelle fasi della proposta, programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione;
3. **assicurare criteri trasparenti di riparto delle risorse**, coerenti con i fabbisogni dei territori e con gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale;
4. **promuovere il rafforzamento istituzionale e amministrativo** delle Assemblee e dei territori, quale fattore essenziale di qualità della spesa pubblica;
5. **tutelare la finalizzazione delle risorse della coesione**, evitando riallocazioni che non tengano conto delle esigenze dei territori interessati;
6. **valorizzare il partenariato locale e regionale**, anche nella predisposizione delle strategie territoriali, urbane, interne, climatiche e di innovazione.

### 5. Attività che la Conferenza si impegna a promuovere

Per dare concreta attuazione a tali obiettivi, la Conferenza si impegna a:

- a) predisporre un **position paper unitario** sul ruolo delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome nel ciclo di programmazione 2028-2034, da sottoporre ai competenti interlocutori nazionali ed europei;
- b) avviare le iniziative utili alla definizione di **forme di raccordo istituzionale** con la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per le politiche di coesione) e con le amministrazioni statali competenti, al fine di assicurare il coinvolgimento delle Assemblee nelle fasi di preparazione, negoziazione, definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani di partenariato

nazionale e regionali con particolare riguardo al comitato di coordinamento (art 50 Reg. FESR) e al comitato di monitoraggio (artt. 54 e 55 Reg. FESR);

c) di istruire le procedure per la sottoscrizione di **intese con i Presidenti delle Giunte regionali** per il coinvolgimento di rappresentanti delle Assemblee nei partenariati locali attivati per la definizione dei programmi di intervento regionali, per la preparazione delle strategie territoriali (aree urbane, aree interne) e per la predisposizione delle altre strategie settoriali (adattamento ai cambiamenti climatici, specializzazione intelligente);

d) sostenere la predisposizione di un **pacchetto di proposte progettuali a valere sul ciclo 2028-2034**, finalizzato al rafforzamento istituzionale per l'efficiente utilizzo delle risorse, alla qualità della governance, alla capacità di monitoraggio e alla più ampia partecipazione dei soggetti territoriali attraverso interventi di sostegno alla attivazione e gestione di partenariati strategici, interventi di animazione istituzionale per il coinvolgimento di enti locali, associazioni, enti del terzo settore, società civile;

e) elaborare una nota tecnica con la proposta di chiavi di riparto dei fondi (distribuzione centro/regioni), di criteri di allocazione delle risorse (distribuzione per i cinque obiettivi specifici) e di condizioni di spesa, basata sulla integrazione di indicatori economici (PIL), con indicatori sociali, ambientali, climatici, di qualità istituzionale che consentano assegnazioni calibrate ai fabbisogni di ciascuna regione.

f) promuovere, in raccordo con le istituzioni europee competenti, **momenti di confronto e iniziative pubbliche**, anche in sede europea e a Bruxelles, sul contributo che le Assemblee legislative regionali possono offrire alla definizione e all'attuazione delle future politiche di coesione.

## 6. Impegni delle Assemblee legislative

L'Assemblea plenaria invita le singole Assemblee legislative regionali e delle Province autonome, nell'ambito delle procedure previste dalla legge n. 234/2012 e dalle specifiche leggi regionali di disciplina delle attività europee, a dare un forte contributo per:

- sviluppare, nei rispettivi ordinamenti e nelle sedi competenti, strumenti di **indirizzo e monitoraggio** sul ciclo di programmazione 2028-2034;
- promuovere forme di **ascolto e consultazione territoriale** con gli attori istituzionali, economici e sociali;
- valorizzare il proprio ruolo di **presidio democratico** nella verifica dell'efficacia delle politiche europee;
- concorrere, attraverso la Conferenza, alla costruzione di una posizione comune forte, credibile e propositiva.

## 7. Dispositivo finale

L'Assemblea plenaria:

- **approva** il presente Ordine del giorno;
- **impegna** la Conferenza a proseguire il confronto politico e istituzionale sul tema del ruolo delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome sia nell'ambito della partecipazione alla formazione degli atti europei, che nella definizione della politica di coesione per il periodo di programmazione 2028-2034;
- **dà mandato** al Coordinatore, con il supporto del Direttore e della struttura della Conferenza, di porre in essere le iniziative necessarie per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel presente documento, anche mediante interlocuzioni con il Governo nazionale e con le Istituzioni europee competenti.